

«Quotarsi per crescere»

Pro-Gest, Unox e Faresin Industries nel progetto della Borsa di Londra per sostenere i piani di sviluppo

L'obiettivo

● Il progetto Elite di Lse-Borsa Italiana, partito in Italia nel 2012 e in Inghilterra nel 2014, vuol avvicinare le Pmi al capitale di rischio con un cambiamento del modello imprenditoriale tradizionale connotato da un eccessivo ricorso al debito a discapito dell'equity. I soldi, cioè, devono essere

VENEZIA Sono tre, fra le 26 in Italia, le aziende venete che entrano a far parte delle 271 in Europa del progetto «Elite» di London Stock Exchange group (la Borsa di Londra), piano che assiste le imprese nel loro percorso di crescita anche attraverso l'accesso a numerose opportunità di finanziamento e l'affiancamento di un management di profilo internazionale.

Si tratta di «Pro-Gest», gruppo cartario di Istrana (Treviso) della famiglia Zago, «Faresin Industries» di Breganze (Vicenza), fondata e presieduta da Sante Faresin e «Unox», di Campodarsego (Padova), guidata dal proprietario, Enrico Franzolin.

«Pro-Gest», con un giro d'affari che nel 2014 ha toccato i 351 milioni di euro, punta a una «azione di rafforzamento del gruppo e di consolidamento



niera strutturata è giusto rivolgersi ad investitori esterni. Non abbiamo ancora deciso, ma non ci precludiamo alcuna opzione, vogliamo solo essere certi di essere pronti ad affrontare al meglio qualsiasi orizzonte».

Faresin è una realtà sorta una quarantina d'anni fa nel campo delle macchine per la zootecnia e sollevatori telescopici che fattura 40 milioni di euro con circa 250 addetti in Italia e nelle filiali estere. Presieduta dal fondato-



lizzare entro il 2020, fra cui il consolidamento della rete-vendita per avanzare in particolare nel mercato nordamericano e in Oriente. Ampliando le conoscenze nel mondo finanziario e confrontandoci col paniere di attività di Elite coglieremo altre opportunità di mercato. La capacità finanziaria propria c'è - conclude - ma per puntare al 2020 stiamo valutando più percorsi alternativi, dalla quotazione all'emissione di minibond ad



Capitani d'impresa
Bruno Zago, fondatore del gruppo Pro-Gest (cartario). All'estrema sinistra Nicola Michelin, ad della Unox (forni per cucine professionali). Al centro Silvia

ancora squisitamente familiare, la società è presente in 110 Paesi nel mondo e conta filiali e uffici commerciali in Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Sudafrica e Asia.

«Attraverso Elite - sottolinea l'ad, Nicola Michelin - vogliamo arrivare a rendere quotabile l'azienda entro tre anni. A quel punto decideremo se entrare in Borsa o no, in ogni caso non con lo scopo di capitalizzare, ma di garantire la massima trasparen-